

La città delle palme torna, come ogni anno, capitale europea

Bordighera regina del tennistavolo

Scatta il prestigioso Meeting internazionale con la sfida-clou
tra le Nazionali di Italia e Inghilterra



La nazionale azzurra che, questa sera, affronterà l'Inghilterra

GRAZIANO CONSIGLIERI
BORDIGHERA

È uno degli sport forse meno celebrati dai media ma alzi la mano chi nella propria vita, per gioco o per desiderio agonistico, non mai ha preso in mano una racchetta di legno e non ha provato a cimentarsi con il tennistavolo. Lo sport che ha avuto il merito di avviare la distensione politica tra Cina e Stati Uniti e che è conosciuto ed amato ad ogni latitudine, da ormai 43 anni ha, a Bordighera, un appuntamento fisso cui prendono parte alcuni tra i migliori specialisti italiani ed europei. È così che il «Meeting Internazionale di Tennistavolo», ormai da 24 anni abbinato al «Memorial A. Lombardi», grazie al suo saggio collocamento in calendario all'immediata vigilia della stagione ufficiale, è ormai divenuto una tappa fissa che richiama nella città delle palme specialisti ed appassionati. Una sorta di ricompensa, visto che Bordighera è stata, tra l'altro, la culla della Fitet, la Federazione Tennistavolo che, fino ad allora inglobata nella Feder-tennis, proprio in occasione di un Meeting bordigotto, maturò l'idea di procedere in modo indipendente.

Come ormai abitudine, la manifestazione, organizzata dal Gstt Bordighera 1948 con

La Stampa come media partner, vive tre momenti forti, suddivisi nei due giorni di gare. Ad aprire e chiudere il programma saranno le prove individuali e a coppie delle varie categorie valide per il «Memorial Lombardi» mentre il momento-clou è senza dubbio rappresentato dal «Meeting Internazionale» vero e proprio che, questa volta, mette di fronte le Nazionali di Inghilterra ed Italia ed è previsto questa sera, alle 21, al Pala-sport Biancheri di via Diaz, sede dell'evento.

Si tratta di un confronto dall'esito molto incerto ed attesissimo da entrambe le squadre vi-

sto che, ai recenti Campionati Europei, proprio una sconfitta contro i «pongisti» di Sua Maestà britannica ha precluso agli azzurri la promozione alla Prima divisione, la serie A del tennistavolo continentale. Per l'occasione entrambi i commissari tecnici hanno convocato i migliori interpreti delle rispettive nazionali che, già da alcuni giorni, sono impegnati a Bordighera in uno stage di allenamenti congiunti. Il confronto assume un'importanza fondamentale per entrambe le squadre, in vista di una stagione che, nuovamente con gli Europei, metterà in palio punti preziosi per qualificarsi alle Olimpiadi di Londra 2012.

Le gare prendono il via già stamane alle 9, con il singolo maschile per atleti non classificati; a seguire saranno impegnati i pongisti di 4ª categoria con il doppio (alle 11,30) e il singolo (alle 13). Dalle 16 è, invece, previsto il doppio con la formula Pro-Am (cioè un professionista e un dilettante). Grande chiusura domani, con ben nove gare in programma: singolo 3ª categoria (ore 9), doppio misto (11), singolo veterani (12), singolo maschile e femminile assoluto (13) e, dalle-15, le quattro prove riservate ad under 14 e under 21, maschili e femminili.

IL PRESIDENTE «IL NOSTRO SPORT RILANCIAMO UNA TRADIZIONE»

Rispolverato lo spirito

british

Bordighera e l'Inghilterra, un amore che passa, adesso, anche attraverso il tennistavolo. È infatti consolidato il rapporto esistente, da oltre 150 anni, tra la città delle palme e il paese di Sua Maestà britannica il motivo conduttore dell'intera rassegna di tennistavolo che prende il via oggi al PalaBiancheri di via Diaz e delle numerose manifestazioni collaterali. La presenza della nazionale

d'oltremarina è così coincisa con una vera e propria riscoperta del patrimonio architettonico, culturale ed artistico lasciato a Bordighera dalla nutrita comunità britannica (oltre 3000 persone) che vi abitava al termine del XIX secolo. «L'importanza dell'Inghilterra per la nostra città - ha detto Mauro Gibertini, presidente del Gsst Bordighera, organizzatore dell'evento - non la scopriamo certo noi,

ma la leggiamo semplicemente camminando per strada. La chiesa anglicana, le ville, la Fondazione Bicknell, tutto parla di questo passato. Che il nostro sport ora serve anche a dare rilevanza a questo patrimonio e rilanciare una tradizione, è ulteriore motivo di orgoglio, per una manifestazione che ha saputo ritagliarsi uno spazio importante nel calendario internazionale del tennistavolo. Del no-



Mauro Gibertini

stro Meeting non possiamo che essere orgogliosi: ogni anno abbiamo grandi interpreti e lo spettacolo è assicurato».

Per celebrare degnamente l'avvenimento e rispolverare il clima «british» sono state ideate diverse manifestazioni collaterali. La più appariscente è il concorso per vetrine a tema, ideato dalla Confcommercio. «Abbiamo voluto dare maggiore visibilità all'evento - ha confermato Ezio Formosa, presidente dell'associazione - e coinvolgere i negozi è stato piacevole. Da una settimana le vetrine sfoggiano elementi e bandiere inglesi e il colpo d'occhio è accattivante».

[B.M.]